



# MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

V REPARTO - Documentazione Caratteristica e Matricolare

Viale dell'Esercito 186 - 00143 Roma

Prot. n. M\_D GMIL V SS 128795

Roma, 06/03/2008

**OGGETTO:** Quesito: Incidenza delle condanne penali e delle sanzioni disciplinari sulla documentazione caratteristica.

**A:**

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
I Reparto

00187 R O M A

STATO MAGGIORE DELLA MARINA  
I Reparto

00196 R O M A

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA  
I Reparto

00185 R O M A

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
I Reparto

00197 R O M A

E per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
I Reparto

00187 R O M A

^^^^^^^^^^

1. A seguito di quesito pervenuto a questa D.G. in ordine all'incidenza delle condanne penali e delle sanzioni disciplinari sulla documentazione caratteristica e sulla possibilità di predeterminare "automatismi" tra queste e la scelta delle aggettivazioni analitiche costituenti la valutazione caratteristica, questa D.G. ha osservato quanto segue.

2. Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 213 /2002 "I documenti caratteristici non contengono alcun riferimento a procedimenti penali o disciplinari. Per i militari sospesi dall'impiego, all'atto del collocamento in tale posizione, è compilato un rapporto informativo sul servizio prestato. Il rapporto non contiene alcun riferimento ai motivi che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione."
3. Al riguardo, si evidenzia che pur convenendo sull'opportunità che le autorità valutatrici maturino il loro giudizio tenendo conto degli "standard" deontologici e comportamentali ai quali è tenuto il militare, non condivisibile è l'assunto che dà per scontata la sussistenza di un'inscindibile connessione fra i giudizi caratteristici e le misure afflittive comminate, senza tener presente che la valutazione deve essere correlata anche ai comportamenti che hanno determinato le misure stesse. Infatti, imporre determinati livelli di giudizio si sostanzierebbe in un'illegittima compressione dell'autonomia e della discrezionalità riconosciute alle autorità preposte alla redazione dei documenti che invece devono improntare le loro valutazioni alla più assoluta obiettività, imparzialità ed alto senso di equità che, per definizione, deve essere assicurata attraverso " ... l'apprezzamento di tutti gli elementi che influiscono sull'attività e sul rendimento del dipendente ... " (I.D.C. - Premessa - punto 5). Non appare di conseguenza possibile cristallizzare e vincolare la valutazione predisponendo "griglie" e "automatismi" di sorta (nel caso di specie tra infrazioni e scelta delle singole qualità).
4. Tanto si comunica al fine di fornire univoca interpretazione alle disposizioni vigenti in materia di documentazione caratteristica.

IL CAPO REPARTO

Dirigente

Dott.ssa Annamaria MARANGI

